



Notiziario Culturale

BOLLETTINO MENSILE DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE SESTRESE - ONLUS

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE • Piazzetta Università Popolare • 16154 GE - SESTRI P. • Tel. 371 3778111

E-mail: upsestrese@gmail.com - Omaggio ai Soci dell'U.P.S. - ORARIO SEGRETERIA: Martedì - Giovedì ore 16 - 18,30

Presentato il volume sulla storia del trasporto pubblico a Sestri Ponente **DALLA DILIGENZA AGLI AEROPLANI**

Si può dire che l'idea di scrivere un volume, completamente dedicato alla storia del trasporto pubblico a Sestri Ponente, abbia avuto origine proprio nei locali dell'Università Popolare Sestrese. Infatti, nel gennaio 1995, in occasione di una mostra fotografico-documentaristica dal titolo "100 anni di trasporto pubblico nel ponente genovese", avevamo messo a disposizione il nostro sapere in materia di trasporti, ed insieme ad alcuni storici locali tra cui Marcello Primo e Angela Maltoni, avevamo selezionato numerose e preziose immagini storiche in bianco e nero. La mostra ebbe un enorme successo tra i genovesi, tanto che i visitatori ci chiedevano se sarebbe, prima o poi, uscita qualche pubblicazione in merito. In realtà, proprio per le

difficoltà incontrate nel reperire altro materiale utile, sono trascorsi oltre vent'anni prima di giungere alla realizzazione di un vero e proprio libro che approfondisse l'argomento, cercando di dargli la massima completezza. Nel frattempo però abbiamo trattato la storia dei trasporti pubblici a Genova e dei collegamenti con la sua provincia con l'uscita di diverse pubblicazioni tra cui cinque volumi sui servizi tra Genova e l'Oltregiogo, le due Riviere, le valli retrostanti e l'Appennino piacentino; un volume sulla storia delle autolinee rapide genovesi dal titolo "Un autobus chiamato celere" ed altri a seguire. E così sabato 9 febbraio 2019 nel salone dell'Università Popolare Sestrese abbiamo presentato il nuovo libro "Dalle ruote

alle ali - Storia del trasporto pubblico a Sestri Ponente". L'evento è stato introdotto dallo storico locale Marcello Primo che ha sottolineato ai molti intervenuti il soggetto di questo lavoro, che - pur trattando l'evoluzione del trasporto pubblico sestrese dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri - non si limita ad una cronologia di quello specifico settore, ma lo ambienta nei diversi contesti storici che ne hanno accompagnato lo sviluppo nel corso dei decenni. Ci siamo alternati nel presentare una sintesi del contenuto del libro, avvalendoci di numerose immagini dei mezzi di trasporto che furono via via resi disponibili ai sestresi, dalle diligence ai treni, dai tram a cavalli a quelli elettrici, dalle prime corriere ai moderni autobus attuali, fino ai mezzi dell'aria, perché in ultimo il libro racconta anche la storia dell'aeroporto Cristoforo Colombo che proprio l'anno scorso ha raggiunto il record degli oltre 1.455.000 passeggeri trasportati, massimo traguardo di viaggiatori trasportati in tutta la sua storia! Nel corso della presentazione è intervenuto Franco Ferrando, autore di alcune pagine di ricordi e simpatici aneddoti sul tema (che ha citato alcuni episodi di anni ormai lontani sulle storiche corriere di Secondo Traverso, i cui famigliari erano tra il pubblico). Il volume, stampato da Il Geko Edizioni, consta di 288 pagine, 16 delle quali a colori e 329 immagini.



Claudio Serra (a sinistra) e Corrado Bozzano

Corrado Bozzano
Claudio Serra

Uno stralcio dal libro, bello e commovente, di un sestrese innamorato del suo paese

Una lunga retromarcia...

La lunga "retromarcia" nel tempo si avvia all'epilogo e sul caleidoscopio le immagini stanno lentamente sfuocando per lasciare il posto ai titoli di coda. Ed io, adesso, sono qui in bilico tra la gioia di aver rovistato nella "soffitta dei ricordi" e rivedere momenti ed episodi vissuti con persone care che, purtroppo, ci hanno lasciati, e rimpianti crescenti in marea. Oggi è cambiato tutto, anche la mia cara Sestri è diversa. Se ne sono andati, tra l'indifferenza dei più ed il rimpianto di pochi, la Grotta, i cinema, ville e palazzi, gli antichi lavatoi di piazza Albertina e quelli della "Cuxinetta" che, per me, rappresentavano la via Gluck essendo nato e vissuto a lungo nell'adiacente via D'Andrade. L'immagine della Sestri dei miei anni bambini e dell'adolescenza è stata brutalmente stravolta. "Piccun daghe cianin" implora una commovente canzone genovese, ma il piccone demolitore non ha dato ascolto all'accorato appello di chi vede distruggere la casa a lui tanto cara ed ha continuato imperterrita ed inesorabile il proprio lavoro. Anche a Sestri il piccone, coadiuvato da altri arnesi e macchinari, non si è fermato di fronte a nulla, Sestri cambiava e crescevano in via esponenziale tanti, troppi di quelli che, in una nota canzone, Adriano Celentano definiva "alberi da 30 piani". Altri edifici che ospitavano storiche attività venivano invece modificati e destinati ad usi diversi da quelli originali. Anche lo storico garage della ditta Traverso è stato oggetto

di una sostanziale modifica: oggi, in due piani, ospita una serie di box, il portone d'ingresso è stato ridimensionato tanto in altezza quanto in larghezza, neppure l'autista più abile riuscirebbe ad entrare con un autobus, le finestre laterali all'ingresso sono state "accecate" e al posto dei vetri c'è una chiusura metallica. Si è salvato, fortunatamente, il mitico simbolo della ruota alata che campeggia ancora in alto sulla facciata e, quando passo in via Ciro Menotti ed inevitabilmente lo guardo inizio a pensare ai tempi lontani, quando un bambino passava "a salutare i suoi autobus". Ed in quel momento divento quello che da uno scampolo di fantasia è capace di ritagliare e cucirsi addosso un soprabito fatto di sogni. Ma i sogni, ha detto qualcuno, finiscono all'alba e quasi mai diventano realtà. Invece, per me, un sogno è stato realizzato da due miei cari amici, Corrado Bozzano e Claudio Serra, la storia dei mezzi di trasporto che hanno prestato servizio a Sestri e hanno assicurato i collegamenti con altre località, una pubblicazione che aspettavo da molto, è oggi una splendida realtà, non finirò mai di ringraziarli per questa loro opera e per avere ospitato i miei personali ricordi. Ogni volta che scorrerò le pagine di questo bel libro, anche grazie alle molte immagini fotografiche, mi sembrerà di essere ancora a bordo di una "quella" corriera e, per un attimo, mi illuderò di aver fermato il tempo.

Franco Ferrando



Dona il 5 x mille all'Università Popolare Sestrese

Anche quest'anno puoi dare in modo semplice e diretto il tuo contributo al nostro sodalizio compilando la denuncia dei redditi. La destinazione del 5 x mille non comporta per il contribuente alcuna spesa aggiuntiva e non esclude l'8 x mille. Si può contribuire apponendo la propria firma nel riquadro destinato alle O.N.L.U.S., presente in tutti i modelli di dichiarazione Oltre alla firma occorre scrivere il CODICE FISCALE dell'UNIVERSITA' POPOLARE SESTRESE:

80039370103



noi le
dupliciamo
tutte e.....
subito

**Anna
DAGNINO
in via sestri**

GENOVA-SESTRI P. - VIA SESTRI, 275 R.
TEL. 010 604 15 15



GIGLIO BAGNARA S.P.A.
ABBIGLIAMENTO - UOMO
DONNA - BAMBINO
ARREDAMENTO

16154 GENOVA - SESTRI P.
Via Sestri, 46 - Tel. 010 60241

Battifora[®]
CALZATURE

GE - PEGLI: via Opisso, 12 - Tel. 010 69.83.790

GE - SESTRI P.: via Sestri, 254 R - Tel. 010 60.11.577

GE - SAMP: via A. Cantore, 147/149 R - Tel. 010 41.20.89

GE - BOLZANETO: Piazza Rismondo, 6R - Tel. 010 74.99.087

Magnone
DAL 1914

Dodo - Le Bebè - Colombi Diamonds
e una selezione di gioielli e bijoux esclusivi

Ptta Banchemo 6r - tel. 010 6048122
Da più di 100 anni Gioielli a Sestri Ponente
www.magnone1914.it

EDILNAPOLI S.a.s.

di Napoli Antonio & Napoli Domenico

P. IVA e C. F. 03025190103



COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
COLORITURE
TETTI E TERRAZZI
LAVORI EDILI PER INTERNI ED
ESTERNI

Tel. e Fax 010 609.17.45 - Cell. 335 8210006
Cell. 335 5477951 - e-mail: edilnapoli@inwind.it
Via S. Alberto, 182 R. - 16154 Genova Sestri P.

Le Battistine

di Canepa Rosa Maria

dal 1910 la nostra famiglia insieme a voi
Abbigliamento intimo donna - uomo - bambino

Biancheria per la casa e merceria

16154 Genova Sestri Ponente

Via Vigna, 82 r - Tel. +39.010.6047587

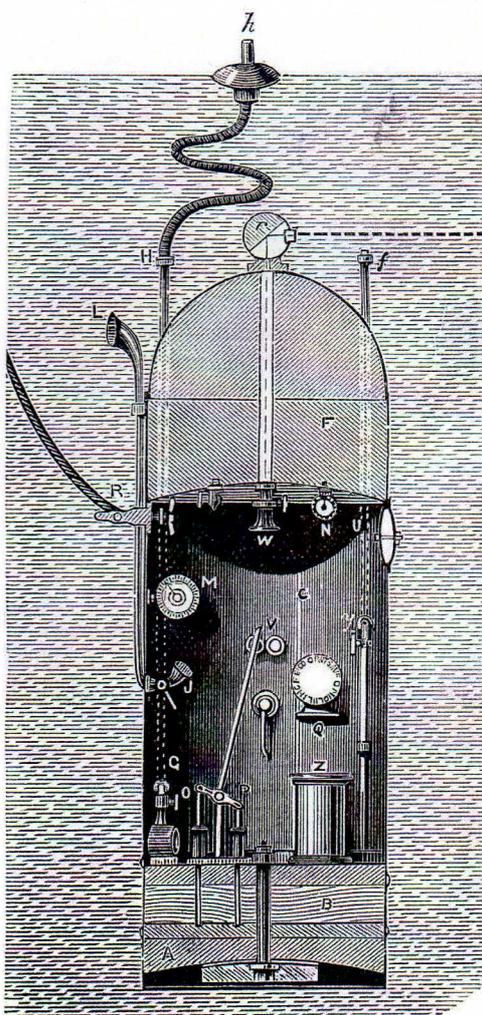
La talpa marina di monsieur Toselli

Costruita nel 1871 a Sestri Ponente nello stabilimento dei Fratelli Westerman

Il 17 settembre 1872 una nave proveniente da Marsiglia naufragava sulle coste della Sardegna. A bordo c'era un personaggio misterioso che, trovato riparo sulla spiaggia di Porto Ferro, spedì una lettera a un certo barone Taylor di Parigi: *"In questo istante mi trovo al coperto in una capanna di pescatori", scriveva il naufrago, "e ho dinanzi ai miei occhi la nave che la fortuna ha gettato sulla spiaggia e che i continui colpi del mare stanno demolendo. Non so se si potranno salvare i miei strumenti o se il mare ingoierà tutto da qui a domani"*. Chi era questo misterioso naufrago? E di quali *"strumenti"* parlava? Per capirlo bisogna fare un passo indietro. Un anno prima, il 26 agosto 1871, nella baia di Napoli erano stati effettuati degli esperimenti sottomarini che avevano entusiasmato il pubblico e la stampa dell'epoca. Protagonista assoluto il nostro futuro naufrago, Gian Battista Toselli, che aveva testato una sua invenzione, la Talpa marina, una macchina sottomarina chiamata così perché si muoveva al buio e perché *"cammina piano, ma cammina"*. In quegli anni si stavano inventando strumenti per permettere all'essere umano di muoversi nelle profondità degli abissi. Toselli sperimentò in prima persona, nel capoluogo partenopeo, la sua Talpa davanti a una platea di notabili, esperti e semplici curiosi. L'obiettivo era quello di provare a tutti che la sua macchina non solo poteva raggiungere il fondale marino, ma riusciva anche a muoversi ed esplorare questo ambiente così ostile e ignoto. Si trattava di un sogno antico, riassunto bene dal motto del Nautilus, il sottomarino del capitano Nemo di *"20mila leghe sotto i mari"* di Jules Verne,

o ovvero: *"Mobilis in mobili"*, mobile nell'elemento mobile. *"Ecco la descrizione della macchina"* – argomentava nel 1872 Paolo Carucci sulla *"Rivista Partenopea"* –, *"opera dei Signori Fratelli Westerman costruttori a Sestri Ponente. E' formata da un cilindro di lastre di ferro e di bronzo battuto della lunghezza di 4 metri e mezzo e di un diametro di 11 decimetri, sormontato da una calotta e diviso in quattro piani o compartimenti"*. Da fuori la Talpa assomigliava a una sorta di grossa caldaia. Aveva un timone e una piccola elica da muovere a mano. Nella parte superiore c'era uno scompartimento per l'aria, in quella centrale lo spazio per una persona seduta, con un telegrafo per comunicare in superficie, e nello scompartimento inferiore

il deposito della zavorra, pieno d'acqua per l'immersione e svuotato per riemergere. *"Sicuro di sé entrò nella Talpa-marina e discese lentamente nel fondo del mare"*, informava il 28 agosto 1871 un quotidiano di Napoli. *"Questa discesa attraverso 70 metri d'acqua fu compiuta nello spazio di tre minuti e mezzo; allorché la macchina dopo qualche tempo ritornò a galleggiare, aperta la porta si vide uscirne il Toselli sorridente e tranquillo e gli applausi furono generali"*. La notizia dei successi della Talpa marina fecero subito il giro del mondo e molte pubblicazioni di quel periodo, italiane e straniere, parlarono dell'ingegner Toselli. Un piccolo mistero che i cronisti non riuscirono a spiegarsi: come era possibile che riuscisse a stare per ore dentro la sua Talpa senza bisogno di un tubo esterno per l'aria, utilizzando esclusivamente la riserva interna d'ossigeno e senza però sentirsi male? Sul problema furono in tanti ad arrovellarsi. Toselli, a quanto pare, trovò una spiegazione convincente anche se mai nessuno capì esattamente quale fosse. Il mistero era, ed è, un'ottima strategia pubblicitaria e l'inventore fece di tutto per alimentarlo. Nella vicenda c'è anche un piccolo colpo di scena: Gian Battista Toselli ebbe due vite. In una era un imprenditore e inventore italiano: nell'altra si chiamava Jean Baptiste Toselli, nativo di Nizza dove morì a 79 anni, conosciuto come letterato, instancabile imprenditore, politico e vicesindaco della città per diversi anni. Ancora oggi nella città francese c'è una piazza a lui dedicata.



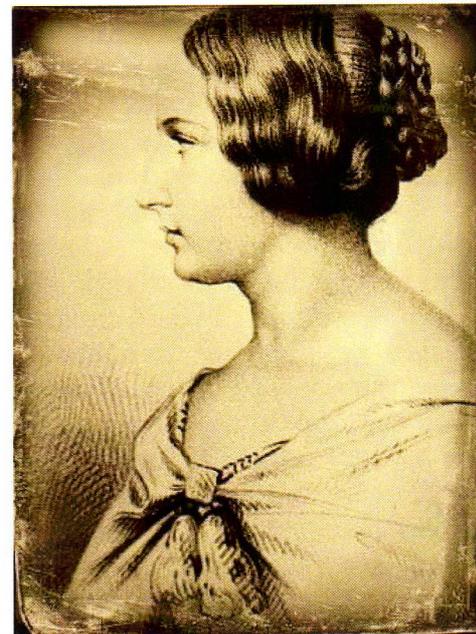
Il progetto della Talpa marina

Quella sabbia ferruginosa del litorale di Sestri...

Alcune curiosità estrapolate da un articolo di Dora d'Istria uscito nel 1872 sulla Rivista Europea

Dora d'Istria, pseudonimo della principessa Helena Ghika, è stata una scrittrice di origine albanese, romena di nascita, russa e italiana per acquisizione. Esponente del romanticismo e del femminismo, è considerata la Mary Shelley dell'Europa orientale. Nata a Bucarest nel 1828, visse in Svizzera, in Grecia, in Turchia e nell'amatissima Italia dove morì nel 1888 a Firenze. Scrittrice colta e fecondissima, viaggiatrice instancabile, ha raggiunto nella sua epoca il riconoscimento di studiosa internazionale per i numerosi lavori a carattere storico e politico sui vari paesi in cui ha vissuto, relazioni di viaggio, studi letterari. Lo stralcio sotto riportato è contenuto in un lungo articolo – "I bagni di mare della Liguria" – pubblicato nel 1872 sulla Strenna della "Rivista Europea" stampata a Firenze.

(...) "I dotti come Pareto, Barelli, Lessona, Canestrini e Pescetto hanno riconosciuto che sul litorale di Pegli, di Multedo, di Sestri (questo Sestri non è da confondere con quello dove mette capo sulla riviera di Levante una strada di ferro la cui costruzione durerà più dell'assedio di Troia) e di Cornigliano si trova una sabbia ferruginosa che fa deviare l'ago della bussola anche ad una certa distanza. Ai tempi di Napoleone I gl'ingegneri esplorarono i monti che dominano questo lato da Pegli a Cornigliano e furono sorpresi dalla deviazione dell'ago delle loro bussole. Le cause che le alterano agiscono sul ferro che viene con loro travolto nei torrenti. La trasformazione della spiaggia si spiega del pari con la lenta degradazione degli Appennini. Alla Spezia è già formata un'intera pianura. Anche sulla riviera di



la principessa Dora d'Istria

Ponente il lavoro sebbene più lento è tuttavia sensibile. Mentre la spiaggia di Pegli va ingrandendo per una causa estranea alle leggi della natura (almeno questo è il parere del dottore Pescetto), quella di Sestri, senza opera dell'uomo, ha già un'estensione così considerevole che il piccolo porto di S. Lorenzo più non esiste. (...) Appena si giunge a Pegli l'occhio si ferma sulla chiesa costruita alla sommità del Gazzo, che domina Sestri e s'innalza fino a 125 (sic!) metri sul livello del mare. In quella cima conica, i cui lati sterili fanno un contrasto pittoresco colla vegetazione della parte media e inferiore della montagna, s'innalza il venerato edificio dove una Madonna colossale sotto un portico riceve gli omaggi e le offerte dei fedeli che ne riportano una stacciata in forma di corona ed un rosario di nocciuole. Gli uomini si adornano i capelli con fiori artificiali. I touristes si piacciono di visitare il Gazzo per ammirare la grotta piena di stalattiti che s'apre ai suoi fianchi, già descritta dal prof. Mojon. Alla cima si stende un meraviglioso panorama...".

Dora d'Istria

IL SALOTTO DEL BIBLIOFILO

Prof. ARTURO PANDIANI

La vegetazione del Monte Gazzo

(Sestri Ponente)

Saggio fitogeografico - floristico

Nel dicembre 1912, a pochi giorni dal decesso del suo autore – l'appena trentunenne professor Arturo Pandiani – la Società Ligustica di Scienze Naturali e Geografiche pubblicava questo interessante e ormai introvabile saggio di 78 pagine sulla vegetazione del Monte Gazzo, stampato dalla Tipografia in Vico Mele di Angelo Ciminago. Originario di Cremona, dove era nato nel 1881, Pandiani si era stabilito con la famiglia a Genova dove si diplomò "dispensato da tutte le prove" al liceo Andrea D'Oria e conseguì a pieni voti la laurea in Scienze Naturali. "L'idea di studiare in particolar modo la flora del Monte Gazzo" – scrive nell'introduzione – "venne all'Egr. Senatore Giacomo marchese D'Oria avendone discusso coll'Ill. Prof. O. Penzig; questi me ne parlò e, attratto dall'argomento, lo portai a termine".

m.p.

A Palazzo Reale i capolavori di un artista ai massimi livelli della scultura lignea italiana
Visita alla mostra di Anton Maria Maragliano



Una nutrita rappresentanza dell'Università Popolare Sestrese ha visitato la mostra di Anton Maria Maragliano al Palazzo Reale di Genova, autentico spettacolo della scultura in legno, illustrata per l'occasione con dovizia di particolari e grande competenza dalla professoressa Cristina Mondo. Come sottolineato in sede di presentazione della mostra, "per la prima volta si possono ammirare, a confronto tra di loro, i capolavori del maestro, testimoni della potenza persuasiva del legno magistralmente intagliato, dipinto e dorato". Una panoramica sull'intera opera del Maragliano, in un percorso variegato comprensivo delle opere del Maestro in Liguria, da Genova, Savona, Chiavari, Sarzana, San Michele di Pagana, Rossiglione, Mele, Pegli, tanto per citarne alcune. Brillantemente illustra dalla prof.ssa Mondo, soprattutto in presenza di casse processionali molto elaborate nei dettagli, ravvivate da un "pathos" intenso nella lavorazione artistica del legno (autentici capolavori), specie nella drammaticità dei volti e della muscolatura dei corpi. Di particolare suggestione la cassa processionale proveniente dall'Oratorio di Sant'Antonio abate di Mele, raffigurante Sant'Antonio Abate e Paolo Eremita, nonché quella raffigurazione dell'annunciazione proveniente dall'Oratorio del Cristo Risorto di Savona. In sostanza una visita di grande cultura rappresentativa di un artista ai massimi livelli della scultura lignea italiana che ha onorato il diciottesimo secolo in Liguria.

Mario Repetto

Carta d'identità

Anton Maria Maragliano (nato a Genova il 18 Settembre 1664) è stato, per le sue sculture lignee, fra i maggiori esponenti della scuola Barocca Genovese. Fu attivo tra la fine del seicento e i primi quattro decenni del secolo successivo, in particolare a Genova dove tenne una rinomata bottega. Ebbe un suo studio accanto alla chiesa del Rimedio in via Giulia. Il suo laboratorio produsse numerose tipiche rappresentazioni, raffiguranti madonne, santi, scene bibliche e statue da presepio, diffuse in chiese, oratori e santuari di tutta la Liguria (in particolare a Genova, Rapallo, Chiavari, Celle Ligure, Cervo, Savona) ma anche in Spagna. Numerose anche le casse e crocefissi da processione prodotti per le Casacce (le rinomate confraternite genovesi). Nativo di Genova, secondo alcune fonti nella zona di Santo Stefano, fu il figlio di un fornaio genovese benestante. Nel 1680 entra nella bottega artigiana dello zio materno Giovanni Battista Agnesi, con regolare contratto di accettazione, dove apprenderà l'arte della scultura lignea e vi si specializzerà e in seguito nella bottega di Giovanni Andrea Torre. Entrambi i suoi maestri erano "Bancalari" ossia mobiliari, eseguendo in alternanza gruppi scultorei lignei e raffinati arredi. Già nel 1688 è titolare di una propria bottega artigiana dove si formeranno, oltre al figlio Giovanni Battista, gli scultori genovesi Pietro Galleano e Agostino Storace. La sua opera rinnovò in chiave barocca e pre rococò l'arte del legno, operando una "rifirma" collegata alla poetica di grande decorazione svolta in contemporanea da Filippo Parodi nel marmo e Domenico Piola nella pittura, attuando un efficace nesso tra ispirazione aulica e gusto popolare. La spettacolare teatralità di molti dei complessi gruppi scultorei è raggiunta con pose avvitate e virtuosistiche torsioni e panneggi vorticosi di evidente ispirazione al barocco romano. Anton Maria Maragliano muore il 7 Marzo del 1739, presumibilmente a Genova. Dove verrà sepolto all'interno della chiesa di Santa Maria della Pace. M. R.

LUTTO

Lo scorso 21 gennaio è scomparso l'affezionato socio ing. Fausto Gasparino. Già vicepresidente del nostro sodalizio, era stato per molti anni membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Dirigente dell'Ansaldo durante i difficili "anni di piombo", rimase ferito in un agguato delle Brigate Rosse. Ai famigliari le più sentite espressioni di cordoglio da parte del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci dell'Università Popolare Sestrese.

BARATELLI

di Carlotta Zuccarino DAL 1905

VALIGE DELLE MIGLIORI MARCHE
 CARTELLE DA UFFICIO
 BORSE PER SIGNORA E PICCOLA PELLETERIA

Via Sestri, 108 r - Genova Sestri Ponente
 Tel. 0106531404 - E-mail: dittabaratelli2013@libero.it

**CONFEZIONI: BIMBI
 SPECIALIZZATO:
 CERIMONIA - ARREDAMENTO**

conte

16154 GENOVA - SESTRI P.
 VIA C. ROSSI, 7 R.
 Tel. 010 6531288

Ottica KINA

di Cossu Valeria

VIALE CARLO CANEPA, 39 R.
 16153 GENOVA - SESTRI P.
 Tel. e Fax 010 600843

CIRCOLO GASTRONOMICO

Da Celi
 Solo su Prenotazione

Via Superiore Gazzo, 48 n. - Loc. Righetti
 16153 Genova Sestri Ponente
 Cell. 349 4779018 - Cell. 347 6016371



IMMOBILIARE BANIN

COMPRAVENDITE E LOCAZIONI
 CONSULENZE MUTUI
 CONVENZIONI CON STUDI NOTARILI
 PRATICHE CATASTALI E VARIE
 STIME E VALUTAZIONI GRATUITE

GENOVA SESTRI P., VIA F. DA PERSICO 18 R.
 CAMPO LIGURE, P.ZZA V. EMANUELE II 10



**Focaccificio
 da Massimo**

GENOVA SESTRI P., VIALE CARLO CANEPA, 28 R.
 Tel. 338 1588563

PROGRAMMA APRILE - MAGGIO 2019**APRILE****MARTEDÌ 2 ore 16.00**Conferenza della Prof.ssa **CARLA BOTTERO** su *"La congiura dei Fieschi"***SABATO 6 ORE 16.00**Conferenza *"Ciclo e gestione dei rifiuti urbani"*a cura dell'Avv. **MATTEO CAMPORA** (Assessore del Comune di Genova)**MARTEDÌ 9 ORE 16.00***"Nostalgia del tempo passato"*. Conferenza a cura del dott. **MARIO REPETTO****SABATO 13 ORE 16.00***"La poesia di Umberto Saba"*. A cura del prof. **ENRICO PARODI****MARTEDÌ 16 ORE 16.00**Conferenza del dott. **LUCIANO VENZANO** sul tema *"Iconografia religiosa"***SABATO 27 ORE 16.00**Conferenza del dott. **ELIO OTTONELLO**: *"Basure, Strie ed altre creature della notte in Liguria"*. Moderatore dott. **LUCIANO VENZANO****MAGGIO****SABATO 4**Gita alla cittadella di Alessandria e alla chiesa di S. Croce a Bosco Marengo.
Prenotazione in sede**MERCOLEDÌ 8 ORE 23**

In prima convocazione Assemblea generale straordinaria dei soci

GIOVEDÌ 9 ORE 16.00*"Amanti...Latini"* Conferenza a cura del dott. **MARIO REPETTO****GIOVEDÌ 9 ORE 18.00**In seconda convocazione Assemblea Generale Straordinaria dei Soci.
O.d.G. Relazione del Presidente. Approvazione modifiche statuto.
Elezione del comitato elettorale. Varie ed eventuali.**SABATO 11 ORE 16.00***"Pomeriggio genovese tra poesie e scenette"***SABATO 18 ORE 16.30**Conferenza del dott. **STEFANO BALLEARI** - Vice Sindaco di Genova
*"La mobilità cittadina ed in particolare la viabilità dopo la tragedia del ponte Morandi"***BUONE VACANZE****Nel periodo estivo la sede
rimarrà chiusa****dal 7 giugno al 16 settembre 2019****Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 si comunica ai signori Soci
che i dati da loro forniti all'atto dell'iscrizione, sono contenuti in un archivio
informatizzato idoneo a garantirne la sicurezza e riservatezza.**AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N° 329 DEL 21 - 2 - 1955
DIRETTORE RESPONSABILE: MARCELLO PRIMO - marcello.primo@pecgiornalisti.it
STAMPA: TIPOGRAFIA BETTINI SNC - GENOVA SESTRI P.DAL 1952 ARTIGIANI
PER PASSIONE**Pasticceria L.I.D.A.**

Via Merano, 15 R

16154 Genova Sestri Ponente

tel. 010 604 93 62

pasticceriaLIDA@yahoo.it

LA SESTRESECarne Bovina e di Chianina
Agnello - Castrato - Selvaggina
Polli - Salumi - Specialità allo spiedo

Via D'Andrade 18 - 20 - 22 r. - Ge- Sestri

Tel. 010 6514483

**GIOIELLERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA****BAVUSO** s.a.s.**16154 GENOVA - SESTRI P.****VIA SESTRI, 221 R.****TEL. 010 6508153***Specialità Torte e Farinate***GIANNI
&
GIANNA****FORNO A LEGNA
CHIUSO LUNEDÌ**

Tel. 010 6048163 - Cell. 342 5348365

Via R. A. Vigna, 15r. - 16154 Genova - Sestri Ponente

Studio Associato

ALLEMANNI

COMMERCIALISTI

16154 GENOVA - SESTRI P.

VIA BIANCHERI, 7-1

Tel. 010 6509200

Fax 010 6531546

Boutique
DianellaVia A. Cantore, 91/R - tel. 010 8540446
Genova - SampierdarenaPiazza L. Ranco, 11R - tel. 010 9752679
Genova - Sestri P.